

D.D.G. n. _____

000486

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della L.R. 29/12/2003 n. 21;
- VISTO l'art.1 comma 6 della L. 23/08/2004 n. 243;
- VISTO l'art. 1 comma 2 della L. 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214;
- VISTA la L.R. n. 9 del 07/05/2015 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto di impiego;
- VISTA la L.R. 12/08/2014 n. 21 ed in particolare l'art. 68, comma 5 e s.m.i.;
- VISTO il comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 art. 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 08/04/2013;
- VISTA la Circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 09/11/2015, trasmessa con raccomandata A.R. del 09/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 12/11/2015 al n. 151128 con la quale il Sig. Smeriglio Carlo nato a XXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 31/04/2019 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTO il DDG n. 3587 del 24/04/2007 vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 26/04/2007 al n. 1559, con il quale il Sig. Smeriglio Carlo, proveniente dall'ex Azienda Autonoma Provinciale del Turismo, a decorrere dal 1 maggio 2007, transita, con effetto costitutivo del rapporto, nel ruolo regionale di cui all'art. 5 della L.R. n. 10/2000, con la qualifica di Funzionario Direttivo "D5";
- ACCERTATO che il Sig. Smeriglio Carlo, Funzionario Direttivo "D6", assegnato al Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011, in data 14/12/2017;
- VISTA la nota prot. n. 11905 del 29/01/2019 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale (decreto di ricongiunzione dei periodo pre-ruolo pervenuto in data 14/01/2019), che il Sig. Smeriglio Carlo, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 ed ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 14/12/2017;
- VISTA la nota DG prot. n. 20322 del 22/02/2019, del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale dalla quale risulta che, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015, il summenzionato dipendente, può essere collocato in quiescenza il 01/03/2019;
- VISTA la nota n. 22654 del 25/02/2019, con la quale si comunica al Sig. Smeriglio Carlo il collocamento in pensione anticipata a decorrere dal 01/03/2019;

VISTO il DDS n. 8277 del 26/11/2018 vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 12/12/2018 al n. 5020 con il quale, al Sig. Smeriglio Carlo, sono ricongiunti e computati utili, senza onere di riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, i servizi resi alle dipendenze dell'Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico di Messina dal 01/06/1986 al 30/04/2007, nonché il servizio non di ruolo, per complessivi anni 25 e mesi 2;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, nel superiore DDS n. 8277/18 di ricongiunzione servizi non è stato considerato il periodo di aspettativa senza assegni per giorni 12 a decorrere dal 26 maggio 1995 concessa dall'ex Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico di Messina con Deliberazione n. 95 del 25/05/1995;

ACCERTATO che il Sig. Smeriglio Carlo alla data del 28/02/2019 vanta una anzianità anagrafica pari ad anni XXXX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

| SERVIZI UTILI | AA | MM | GG |
|---|-----------|-----------|-----------|
| Servizio Amministrazione Regionale dal 01/05/2007 al 28/02/2019 | 11 | 09 | 28 |
| Periodo ricongiunto (DDS n. 8277/18) | 25 | 02 | 00 |
| TOTALE | 36 | 11 | 28 |
| Aspettativa senza assegni (Deliberazione n. 95/95) | 00 | 00 | 12 |
| TOTALE | 36 | 11 | 16 |

ACCERTATO altresì che la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota per la pensione di anzianità prevista per il 2017, anno di maturazione dei requisiti;

RITENUTO pertanto di potere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/03/2019, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Smeriglio Carlo nato a XXXX, Funzionario Direttivo "D6", e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2) Al Sig. Smeriglio Carlo qualora negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali è fatto divieto, ai sensi del comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 art. 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 08/04/2013, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10; sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, che costituisce condizione di validità del titolo legittimante.

Palermo, li 26 FEB. 2019

IL DIRIGENTE GENERALE
(Rosalia Pipia)